

MEDIE

VEGLIATE

Dal peccato alla Grazia

1

## Parole in musica

A NATALE PUOI (Rap) - Manuel Aski

<https://www.youtube.com/watch?v=dLeigLzMls>

«A Natale puoi ripartire da zero  
e star vicino alle persone che ami per davvero e non importa il regalo ma il  
pensiero

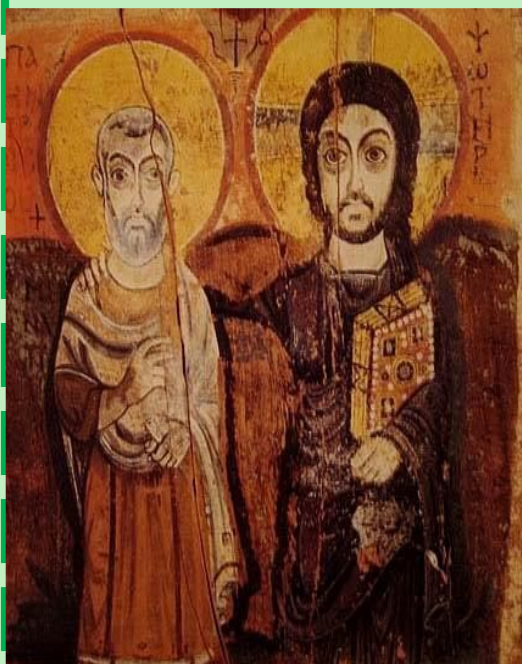
se è un amico vero basta un abbraccio sincero ...

A Natale puoi aiutare chi ne ha bisogno a volte serve poco per regalare un sogno.

A Natale puoi dare il meglio di te  
per far sorridere che è il regalo più bello che c'è ...»



## La parola all'arte: L'ICONA DELL'AMICIZIA



L'icona intitolata "Il Cristo e l'abate Mena" si trova al Museo del Louvre a Parigi. Essa appartiene alla tradizione della chiesa copta (dell'Egitto) e risale al VII secolo d.C. Proviene da un monastero e rappresenta Gesù che accompagna San Mena, abate del monastero di Alessandria e protettore della città. Nel linguaggio divulgativo è denominata Icona dell'amicizia. Secondo questa lettura, Cristo cammina a fianco di un anonimo, un amico sconosciuto: chi contempla può identificare se stesso all'amico ignoto e così immedesimarsi nel personaggio e nella sua amicizia con Cristo.

**La spalla, le mani, il braccio:** Gesù appoggia la mano destra sulla spalla dell'amico: è segno di coinvolgimento nella sua umanità, di condivisione della sofferenza, di fraternità, di guida ferma e sicura. La spalla è il luogo delle nostre fatiche, lì i pellegrini appoggiano la sacca, i carichi più pesanti, è la parte del corpo che rimane indebolita e porta le ferite. La mano di Cristo è la mano del medico che sana, guarisce, consola, conforta. Il tocco di Cristo imprime energia al braccio destro dell'amico e lo rende capace di benedire, di portare al mondo la sua benedizione, di essere regalo per il prossimo. Cristo è capace di trasformare in benedizione le nostre fatiche, le nostre difficoltà e anche i nostri peccati.

**Gli occhi, le orecchie e la bocca:** Le icone copte sottolineano i tratti del volto. Gesù ha due occhi molto grandi e aperti: esprimono la presenza viva e attenta di Cristo. Egli veglia e accompagna con cura la vita di ogni uomo. Anche l'amico ha gli occhi grandi: la fede dona occhi per vedere con uno sguardo nuovo e profondo la realtà e la vita. Entrambi gli amici sono caratterizzati da strabismo: Gesù tiene d'occhio l'amico, ma soprattutto l'amico è chiamato a tenere d'occhio Gesù mentre guarda avanti sul cammino della vita. È importante mantenere l'attenzione sul Maestro mentre trascorre il corso della giornata, nella preghiera continua e incessante.

L'amico ha due orecchie molto grandi e sporgenti: esprimono l'importanza dell'ascolto. Ascolto della Parola di Dio, ascolto delle richieste di aiuto dei fratelli bisognosi. La bocca è invece molto piccola: esprime l'esigenza di silenzio, per far tacere le voci che si agitano dentro e fuori di noi e divenire prudenti nel parlare.

MEDIE

# CONSOLATE

## Un ascolto che migliora

2



### Parole in musica

GRAZIE MILLE (Max Pezzali)

<https://www.youtube.com/watch?v=ZeZlzEkBP2A>

«Per ogni giorno, ogni istante, ogni attimo  
che sto vivendo Grazie Mille.  
Per ogni giorno, ogni istante, ogni attimo  
che mi è stato dato Grazie Mille Grazie Mille ...»

Dal CONVEGNO di FIRENZE.

«Si può uscire da casa  
evitando di stupirsi,  
oppure ...»

(dal video sulle cinque vie)

[https://www.youtube.com/  
watch?v=jtrLpGcQKys](https://www.youtube.com/watch?v=jtrLpGcQKys)



"Il cristiano è un beato, ha in sé la gioia del Vangelo. Nelle beatitudini il Signore ci indica il cammino. Percorrendolo noi esseri umani possiamo arrivare alla felicità più autentica... Nella parte più umile della nostra gente c'è molto di questa beatitudine: è quella di chi conosce la ricchezza della solidarietà, del condividere anche il poco che si possiede; la ricchezza del sacrificio quotidiano di un lavoro, a volte duro e mal pagato, ma svolto per amore verso le persone care...".

Un'attività per ricordare: il barattolo del "Grazie!"

Prendete un barattolo di vetro trasparente. Sul coperchio scrivete GRAZIE e posizionate in casa nel posto che preferite.

Tutte le sere, fermatevi a pensare due cose belle che sono successe nella giornata, per le quali ringraziare, e scrivetele ognuna su un foglietto di carta colorata.

Inserire ogni volta il foglietto nel barattolo. Alla fine dell'Avvento avrete un barattolo pieno di colori e di cose belle.

Potrete rileggere i biglietti ogni tanto per non dimenticare mai che ci sono tanti motivi per essere grati!



Ringraziare è ... accogliere i doni di Dio

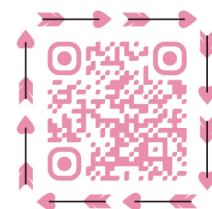
«Saper ringraziare, saper lodare per quanto il Signore fa per noi, quanto è importante! E allora possiamo domandarci: siamo capaci di dire grazie? Quante volte ci diciamo grazie in famiglia, in comunità, nella Chiesa? Quante volte diciamo grazie a chi ci aiuta, a chi ci è vicino, a chi ci accompagna nella vita? Spesso diamo tutto per scontato! E questo avviene anche con Dio.

È facile andare dal Signore a chiedere qualcosa, ma tornare a ringraziarlo... »

Cortometraggio: LE MIE SCARPE (My shoes)

<https://www.youtube.com/watch?v=7N39ISPP3Y>

Un bellissimo cortometraggio che ci ricorda che molto spesso, nella vita, dimentichiamo quanto siamo fortunati ad essere ciò che siamo, ad avere ciò che abbiamo...



MEDIE



GIOITE

Il Verbo si fa carne

## Parole in musica : Max Pezzali GRAZIE MILLE

[https://www.youtube.com/watch?v=KvS\\_BVdagww](https://www.youtube.com/watch?v=KvS_BVdagww)

«Per ogni giorno, ogni istante, ogni attimo  
che sto vivendo Grazie Mille.

Per ogni giorno, ogni istante, ogni attimo

che mi è stato dato Grazie Mille Grazie Mille ...»



Dal CONVEGNO di FIRENZE.

«Si può uscire da casa  
incasellando gli altri nei  
propri schemi, oppure ...»

(dal video sulle cinque vie)

[https://www.youtube.com/watch?](https://www.youtube.com/watch?v=jtrLpGcQKys)

[v=jtrLpGcQKys](https://www.youtube.com/watch?v=jtrLpGcQKys)

“Quando si presentano nuove  
sfide, addirittura difficili da comprendere  
(così come avviene in questo nostro tempo),  
la reazione istintiva è di chiudersi,  
difendersi, alzare muri e stabilire confini  
invalicabili. È una reazione umana ...  
Tuttavia i cristiani hanno la possibilità di  
sottrarsi a questo rischio, nella misura in cui  
diventano davvero consapevoli che il  
Signore è attivo e opera nel mondo... Ecco  
allora che si può uscire con fiducia; si trova  
l'audacia di percorrere le strade di tutti; si  
sprigiona la forza per costruire piazze di  
incontro e per offrire la compagnia della cura  
e della misericordia a chi è rimasto ai bordi...  
Dipende da noi metterci cuore, mani e testa  
affinché questo «sogno» possa diventare  
realtà”.

SCAN ME



La parola al gruppo:

il **GIOCO** delle **QUALITA'**

Il gioco può essere svolto sia all'aperto sia  
al chiuso. Ideale è che i giocatori siano  
almeno 10 di età superiore ai 10 anni. La  
durata del gioco è di circa 20 minuti e  
servono fogli di carta e penne. Svolgimento:  
i ragazzi si dispongono in cerchio, ognuno  
con un foglio in mano. Vi scrivono il proprio  
nome in cima e poi ne piegano a fisarmonica  
il pezzo superiore in modo che il nome resti  
bene in vista. Lo passa- no quindi al  
compagno alla loro sinistra che, dopo aver  
letto il nome, scrive una qualità, un aspetto  
positivo, del compagno a cui si riferisce, lo  
piega a fisarmonica (in modo da far sparire  
ciò che ha scritto, lasciando in vista il nome)  
e lo passa al compagno alla sua sinistra.  
Quando il giro è completato, si mettono  
tutti i foglietti in mezzo e si leggono  
pescandoli a caso. **Sarebbe cosa buona e  
giusta che alla fine l'animatore facesse  
notare quante cose positive sono emerse:  
ve le aspettavate?**

*Valori educativi: ottimismo; saper guardare  
l'aspetto positivo, il bello che c'è nelle  
persone che ci stanno accanto.*

### Cortometraggio: L'ALTRA SCARPA (The other pair)

<https://www.youtube.com/watch?v=FGhoiduZOJO>

Una manciata di minuti di pura poesia con due bambini come  
protagonisti che si incontrano per caso in una città povera e  
polverosa di un qualsiasi Paese del Medio Oriente e si  
ritrovano alle prese con un paio di scarpe. Sì, un paio di scarpe  
che ormai in certi angoli del mondo sono diventate un bene  
prezioso. Nessuna invidia, nessuna gelosia, ma piuttosto un bellissimo  
messaggio di speranza per un futuro migliore...



MEDIE

# ANNUNCIATE Insieme Testimoni

CATECHESI

4

Parole in musica : CHE SIA BENEDETTA (Fiorella Mannoia)

<https://www.youtube.com/watch?v=AhB-ixUUKOY>

«Che sia benedetta.

Per quanto assurda e complessa ci sembri la vita è perfetta.

Per quanto sembri incoerente e testarda se cadi ti aspetta.

E siamo noi che dovremmo imparare a tenercela stretta.

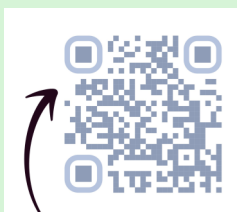
Tenersela stretta»



Dal CONVEGNO di FIRENZE...

«Si può uscire da casa proteggendosi dietro lo schermo delle abitudini, oppure ...»

(dal video sulle cinque vie)



<https://www.youtube.com/watch?v=jtrLpGcQKys>

"Dobbiamo cercare la felicità di chi ci sta accanto. L'umanità del cristiano è sempre in uscita. Evitiamo di «rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli». (EG 49)

**Il nostro dovere è lavorare per rendere questo mondo un posto migliore.**

La nostra fede è rivoluzionaria per un impulso che viene dallo Spirito Santo. Dobbiamo seguire questo impulso per uscire da noi stessi, per essere uomini secondo il Vangelo di Gesù".

(dal discorso di Papa Francesco ai delegati al Convegno)

**Gioco: penso positivo!**

Riempite un bicchiere a metà con dell'acqua e chiedete ai ragazzi

come vedono il bicchiere: mezzo pieno e mezzo vuoto...?

**Ecco! Proprio qui sta la differenza tra l'ottimista e il pessimista, tra chi sa benedire e chi sa solo dire male ...**

Il gruppo viene suddiviso in due squadre più due ragazzi che, col catechista, formano la giuria. Obiettivo del gioco: trovare sempre un lato positivo alle situazioni via via elencate dal catechista. Ogni squadra dovrà individuare un lato positivo da sottoporre alla giuria che valuterà a chi assegnare il punto. Situazioni tipo:

- 1) Oggi non ho proprio voglia di fare questi compiti e di studiare!
- 2) Non voglio mangiare la minestrina! Non mi piace!
- 3) Ho tutti i pantaloni corti!
- 4) Tutte le mattine mia mamma mi fa fare il letto!
- 5) Uffa! Oggi siamo stati battuti dalla squadra avversaria!
- 6) I miei genitori mi lasciano invitare i miei amici solo se prometto che metterò in ordine i giochi che useremo!
- 7) Oh no! E' già suonata la sveglia!
- 8) Mamma mia che giornata! Stasera sono proprio stanco/a! .....



**Cortometraggio: SEI PERSO NEL MONDO COME ME? (Are you lost in the world like me?)**

<https://www.youtube.com/watch?v=VASywEuqFd8>

Fin dal titolo la nuova canzone di Moby spinge ad una riflessione, ad una critica rivolta a se stessi. Protagonista del videoclip è un bambino ancora immune alla tecnologia che si vede circondato da umani totalmente estraniati dalla realtà per colpa di un cellulare costantemente tenuto tra le mani. Il suo video è l'amara previsione di un futuro prossimo decisamente realistico. Sembra volerci avvisare: guarda che la vita è quella cosa che succede tra una sbirciatina e l'altra di smartphone e, se non stai attento, ti sfuggirà presto di mano! A meno che ... non impariamo fin da ora ad aprire gli occhi e guardarci attorno. Dunque ... Sbirchiamo di meno e viviamo di più!